

# RICCIO AFRICANO

## (*Atelerix albiventris*).....



Il riccio africano è nativo dell'Africa equatoriale.

Il commercio di domestici è ancora alimentato dalla caccia di individui selvatici.



NATURA	CATTIVITÀ
<b>Abitudini</b>	
<p>Popola <b>savane, steppe e aree erbose</b> con leggero sottobosco, prediligendo suoli e ambienti asciutti.</p> <p>È una specie con abitudini <b>notturne e crepuscolari</b>. Quando è attivo <b>percorre molti km</b> in cerca di cibo, compagni per l'accoppiamento ed esplorando l'ambiente. Costruisce <b>giornalmente il nido nelle fessure</b> degli alberi, delle rocce o dei terreni, sotto grovigli di sterpaglie e foglie.</p> <p>È un animale <b>terricolo</b>, ma è anche un <b>ottimo nuotatore e arrampicatore</b>.</p>	<p>Sono alloggiati in <b>gabbie metalliche</b>, spesso sprovviste di aree per il riparo e il riposo, e di lettiere naturali.</p> <p>Il loro naturale <b>ritmo di attività notturna</b> è <b>alterato dagli orari umani</b>, mentre i movimenti e gli spazi che percorrono in natura sono limitati e trovano un rimpiazzo con <b>ruote o altri giochi</b>.</p> <p>Si rilevano <b>numerosi casi di malattie scheletriche</b>, neoplasie maligne, sarcomi e iperplasie che interessano l'epidermide, i sistemi emolinfatico, digestivo ed endocrino.</p>
<b>Dieta</b>	
<p>È <b>onnivoro</b>: si nutre di <b>invertebrati</b> (coleotteri, lombrichi, bruchi, millepiedi, termiti, formiche, lumache e ragni), piccoli vertebrati (serpenti, lucertole, topi, rane e uccelli nidificanti a terra) e materia vegetale (foglie, radici, frutti).</p>	<p><b>Non si conoscono gli esatti requisiti nutrizionali</b> della loro dieta e sono alimentati con <b>cibo commerciale per cani o gatti</b>, spesso ad altro contenuto calorico e proteico. Soffrono frequentemente di malnutrizione o obesità, malattie del cavo orale e gastrointestinale e neoplasie maligne (85% dei tumori).</p>
<b>Socialità</b>	
<p>È un animale <b>solitario</b>, fatta eccezione per il periodo del corteggiamento e della riproduzione. Non è territoriale, ma gli individui tendono ad evitarsi per prevenire la competizione. L'incontro con conspecifici spesso determina comportamenti agonistici e difensivi quali erezione delle spine, vocalizzazioni e attacchi.</p>	<p>Sono spesso <b>ammassati in gruppi misti e indiscriminati</b> in cui si registrano episodi di severe aggressioni tra i maschi, infanticidio e cannibalismo da parte dei padri stessi e di altre femmine.</p>
<b>Zoonosi</b>	
<p>I ricci rappresentano un rischio per la trasmissione di numerose malattie zoonotiche. Le principali infezioni associate ai ricci vedono coinvolti batteri come <b>Salmonella</b> e <b>Mycobacterium marinum</b>, nonché alcuni <b>funghi</b>, il virus della <b>rabbia</b> e gli <b>Herpesvirus</b>.</p>	